

IV. Giochi

IV.1 Giochi: il ruolo di ADM

ADM esercita il ruolo di presidio dello Stato nei settori dei giochi, garantendo gli interessi dell'Erario attraverso la riscossione dei tributi, tutelando il cittadino attraverso il contrasto agli illeciti e gestendo il mercato attraverso concessioni e atti regolamentari.

Il presidio dello Stato nel settore del gioco legale è garantito dall'adozione di un modello amministrativo incentrato sulla concessione di un servizio. In questo quadro l'Agenzia affida a un soggetto privato, prescelto sulla base di selezioni a evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, l'esercizio del gioco.

ADM svolge un'attività di controllo di natura amministrativa (gestione del rapporto concessorio) e fiscale (accertamento delle imposte e degli altri proventi di natura erariale) nonché di ordine pubblico (per la repressione del gioco illegale, effettuato in mancanza di concessioni, titoli autorizzatori o alterando i dispositivi di gioco).

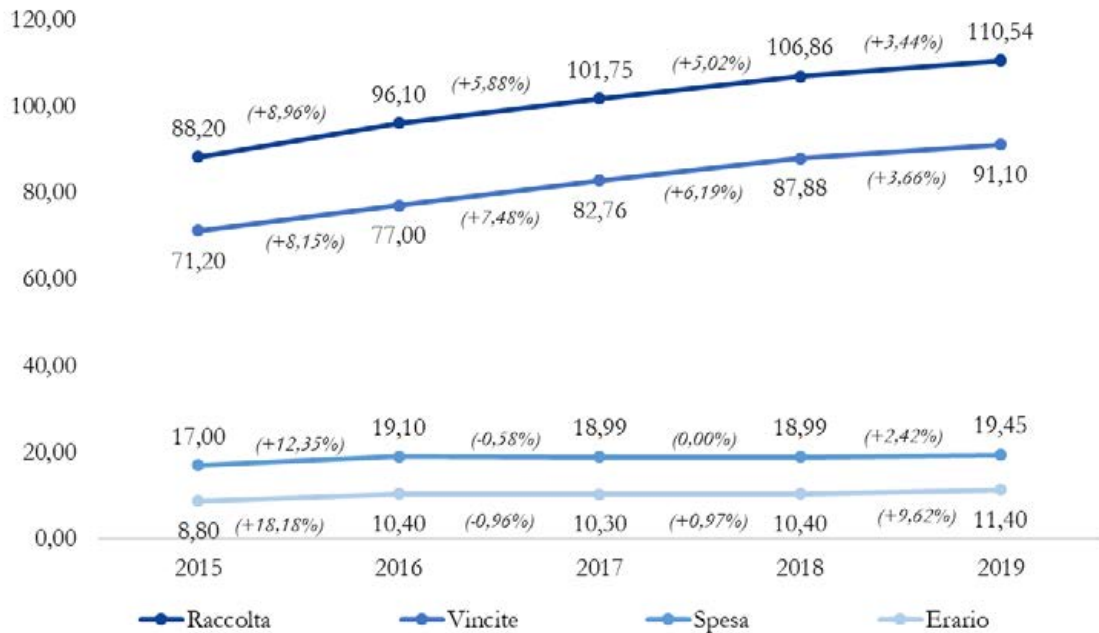
Nella cornice dei controlli, le attività sono rivolte in particolare alla tutela dei soggetti minori di età e/o potenzialmente più esposti al gioco problematico.

ADM invece, allo stato, non ha competenze specifiche per accertare le violazioni per quanto riguarda le campagne pubblicitarie sui giochi.

IV.2 Il contributo all'Erario

Il fenomeno del gioco legale in Italia viene descritto attraverso i seguenti indicatori:

- “Raccolta”: è l'ammontare complessivo delle puntate effettuate dalla collettività dei giocatori;
- “Spesa”: corrisponde all'effettiva perdita dei giocatori. È dato dalla differenza tra “Raccolta” e “Vincite”; corrisponde, inoltre, al “Ricavo” della filiera (al lordo delle somme destinate all'Erario);
- “Erario”: costituisce l'ammontare totale dell'imposizione fiscale e del differenziale residuale tra Raccolta, Agg e Vincite dei giochi che entra nelle casse pubbliche;
- “Vincite”: è il totale delle somme vinte dai giocatori.

Figura IV.1: Raccolta, Vincite, Spesa, Erario


Fonte: elaborazione dati ADM su banca dati Sistema Business Intelligence Giochi e Tabacchi
Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella all.59

Valori espressi in miliardi di euro

La Figura IV.1 illustra l'andamento di tali indicatori nel periodo 2015-2019, ove si evince come tutte le dimensioni del settore del gioco, nell'ultimo quinquennio, hanno seguito un *trend* crescente in termini di valore: +25,33 per cento per la Raccolta, +27,95 per cento per le Vincite, +14,41 per cento per la Spesa e +29,55 per cento per l'Erario. Il consistente incremento delle entrate erariali è, in particolare, dovuto all'aumento del prelievo sugli apparecchi da intrattenimento, ottenuto a seguito di modifiche legislative in materia che hanno portato, nel solo 2019, ad un aumento complessivo delle entrate erariali del 9,62 per cento.

In termini di raccolta, il gioco fisico rappresenta il 67,07 per cento rispetto al totale del raccolto del 2019. Tale percentuale nel triennio si sta riducendo (dal 73,45 per cento del 2017 al 67,07 per cento del 2019) in quanto, nonostante il valore del gioco fisico nel triennio di riferimento è stato per lo più costante, pari in media a 75 miliardi di euro (-0,80 per cento nel triennio), è aumentato sensibilmente il gioco a distanza, passando da 27 miliardi di euro nel 2017 a 36 miliardi di euro nel 2019 (+34,74 per cento).

Tabella IV.1: Gioco fisico vs gioco a distanza

	Raccolta			Vincite			Speso		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Gioco fisico	74.735	75.421	74.137	57.217	58.059	56.535	17.518	17.343	17.592
Gioco a distanza	27.018	31.442	36.405	25.545	29.817	34.561	1.473	1.644	1.854
Totale	101.753	106.863	110.542	82.762	87.876	91.096	18.991	18.987	19.446

Fonte: elaborazione dati ADM su banca dati Sistema Business Intelligence Giochi e Tabacchi

Valori espressi in milioni di euro

In particolare, per quanto riguarda il gioco fisico, nel triennio di riferimento (2017-2019), la tipologia di gioco “Scommesse virtuali” ha registrato il maggiore incremento (+22,37 per cento nella Raccolta, +22,03 per cento nelle Vincite e +24,22 per cento nello Speso). La tipologia di gioco “Giochi a base ippica”, invece, ha registrato la maggiore diminuzione (-13,36 per cento nella Raccolta, -10,47 per cento nelle Vincite e -20,74 per cento nello Speso).

Tabella IV.2: Riepilogo Nazionale per Tipologia di gioco relativo al gioco fisico

Tipologia	Raccolta			Vincite			Speso		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Apparecchi	49.001	48.753	46.673	38.524	38.412	36.278	10.477	10.325	10.391
Bingo	1.503	1.518	1.496	1.052	1.060	1.046	450	458	448
Giochi numerici a totalizzatore	1.506	1.515	1.773	897	925	1.087	611	587	682
Giochi a base ippica	479	456	415	344	334	308	135	122	107
Giochi a base sportiva	4.327	4.462	4.795	3.536	3.614	3.923	790	848	872
Lotterie	9.082	9.208	9.188	6.649	6.788	6.712	2.433	2.420	2.476
Lotto	7.393	7.913	8.030	4.994	5.576	5.691	2.399	2.337	2.339
Scommesse virtuali	1.444	1.596	1.767	1.221	1.350	1.490	223	246	277
Totale	74.735	75.421	74.137	57.217	58.059	56.535	17.518	17.343	17.592

Fonte: elaborazione dati ADM su banca dati Sistema Business Intelligence Giochi e Tabacchi

Valori espressi in milioni di euro

Dai dati del 2019 emerge che la Lombardia (10,26 per cento sul totale), la Campania (10,36 per cento), il Lazio (10,26 per cento), il Veneto (8,26 per cento) e l'Emilia-Romagna (8,14 per cento) rappresentano il 56,58 per cento sul totale della Raccolta. In base ai dati dell'Agenzia delle Entrate, relative all'anno d'imposta 2018, a queste regioni era imputabile nel complesso il 55,68 per cento del gettito da IRPEF (il 20,89 per cento sul totale per la Lombardia, il 6,26 per la Campania, il 10,22 per il Lazio, il 9,25 per il Veneto e il 9,06 per l'Emilia-Romagna).

Tabella IV.3: Raccolta, Vincite e Speso ripartiti per regione relativi al gioco fisico

Regione	Raccolta			Vincite			Speso		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Abruzzo	1.963	1.999	1.971	1.508	1.541	1.498	455	459	473
Basilicata	514	525	514	382	394	383	132	131	131
Calabria	1.851	1.857	1.790	1.381	1.390	1.330	469	462	459
Campania	7.538	7.687	7.677	5.713	5.874	5.826	1.825	1.821	1.850
Emilia-Romagna	6.207	6.280	6.037	4.800	4.845	4.674	1.408	1.408	1.362
Friuli-Venezia Giulia	1.376	1.383	1.370	1.042	1.042	1.030	334	336	338
Lazio	7.891	7.827	7.607	6.056	6.026	5.795	1.836	1.803	1.810
Liguria	1.888	1.869	1.848	1.434	1.441	1.393	454	440	455
Lombardia	14.412	14.655	14.504	11.066	11.354	11.225	3.346	3.314	3.279
Marche	1.906	1.910	1.849	1.457	1.464	1.399	450	448	449
Molise	349	361	352	260	272	263	89	88	89
Piemonte	4.855	4.671	4.553	3.710	3.607	3.515	1.145	1.029	1.039
Puglia	4.525	4.591	4.569	3.432	3.477	3.432	1.093	1.117	1.135
Sardegna	1.644	1.649	1.631	1.186	1.204	1.165	457	447	466
Sicilia	4.482	4.548	4.560	3.333	3.564	3.390	1.150	987	1.170
Toscana	4.818	4.959	4.867	3.723	3.874	3.749	1.095	1.092	1.116
Trentino-Alto Adige	1.206	1.233	1.188	946	977	927	260	258	261
Umbria	1.077	1.055	1.032	817	802	786	260	253	247
Valle D'Aosta	120	125	93	88	92	70	32	31	23
Veneto	6.112	6.236	6.125	4.882	4.818	4.685	1.230	1.417	1.440
Totale	74.735	75.421	74.137	57.217	58.059	56.535	17.518	17.343	17.592

Fonte elaborazione dati ADM su banca dati Sistema Business Intelligence Giochi e Tabacchi

Valori espressi in milioni di euro

Note:

- I dati territoriali relativi agli apparecchi da intrattenimento, vengono rilevati sulla base dei contatori giornalieri stimati per gli Apparecchi e sulla base dei contatori di sala per le VLT. Tale modalità di rilevazione differisce da quella utilizzata per i dati nazionali.

- Le distribuzioni territoriali non tengono conto dei valori relativi alla Repubblica di San Marino e della raccolta "ESTERO"

Per quanto riguarda il gioco a distanza, la tipologia di gioco “Scommesse virtuali” ha registrato il maggiore incremento (+193,15 per cento nella Raccolta, +203,28 per cento nelle Vincite e +150,00 per cento nello Speso), mentre la tipologia di gioco “*Poker Cash*” ha registrato la maggiore diminuzione (-15,82 per cento nella Raccolta, -15,52 per cento nelle Vincite e -20,00 per cento nello Speso).

Tabella IV.4: Raccolta, Vincite, Speso e relativi al gioco a distanza

Gioco a distanza	Raccolta			Vincite			Speso		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Giochi numerici a totalizzatore	20	31	39	11	15	18	10	17	21
Gioco a base ippica	74	80	91	57	64	73	18	16	18
Gioco a base sportiva	5.667	6.442	7.719	5.093	5.799	6.993	594	650	730
Lotto	88	104	120	64	78	90	26	26	30
Scommesse Virtuali	73	148	214	61	128	185	12	20	30
<i>Betting Exchange</i>	1.134	1.507	1.695	1.124	1.499	1.686	6	8	9
Bingo	116	128	154	88	97	119	30	31	35
Giochi di carte e giochi di sorte a quota fissa	16.363	19.761	23.318	15.737	19.050	22.487	609	720	835
Torneo	927	933	886	841	851	808	89	83	78
<i>Poker Cash</i>	2.528	2.274	2.128	2.448	2.209	2.068	75	66	60
Lotterie	27	34	40	22	27	33	5	6	7
Totale	27.018	31.442	36.405	25.545	29.817	34.561	1.473	1.644	1.854

Fonte elaborazione dati ADM su banca dati Sistema Business Intelligence Giochi e Tabacchi

Valori espressi in milioni di euro

Note:




- L'importo Speso del bingo a distanza e degli Skillgames è calcolato come differenza tra il movimento netto e le vincite totali, al netto della variazione fondo jackpot

- Per le sole Slot machines, il dato dell'Erario non è disponibile: il valore è incluso nell' Erario del gioco “Giochi di carte organizzata in forma diversa dal torneo e giochi di sorte a quota fissa”

IV.3 La tassazione del gioco

La tassazione del gioco in Italia non è uniforme per le diverse tipologie di gioco. Per alcuni giochi è prevista l'applicazione di imposte (Apparecchi, Scommesse, Gioco *On line*), per altri l'imposizione di un prelievo, o la destinazione a favore dell'Erario di un utile residuale, di natura extratributaria ("utile erariale"). Di seguito uno schema riassuntivo:

Tabella IV.5: Tipo di tassazione e base imponibile applicate per le diverse categorie di gioco

	GIOCO	BASE IMPONIBILE
 Prelievo erariale	<ul style="list-style-type: none"> • Apparecchi • Bingo di sala (fisico) • Enalotto 	<ul style="list-style-type: none"> • Somme giocate
 Imposta unica	<ul style="list-style-type: none"> • Scommesse sportive • Scommesse ippiche • Gioco <i>on line</i> • Bingo <i>on line</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Margine • Somme giocate • Margine • Margine
 Utile erariale	<ul style="list-style-type: none"> • Lotto • Gratta&Vinci 	<ul style="list-style-type: none"> • -

Per quanto riguarda le diverse forme di tassazione, per i giochi in "monoconcessione" (Lotto, Lotterie, Enalotto) si applica un modello ad utile o prelievo erariale: in questo caso l'introito per lo Stato è costituito dall'ammontare della raccolta, detratti gli "aggi" per i concessionari e i rivenditori e le vincite. Ciò che resta (appunto l'utile) viene destinato all'Erario. L'aliquota della ritenuta sulle vincite conseguite al gioco del Lotto e al *Millionday* è pari all'8 per cento; quella relativa alle vincite conseguite al 10&Lotto è stata aumentata dall'8 per cento all'11 per cento a decorrere dal 1° Luglio 2019. Per quanto riguarda il SuperEnalotto, il Gratta&Vinci e le VLT (*Video Lottery*) è applicato un diritto del 12 per cento sulla parte della vincita eccedente i 500 euro.

Per i giochi in pluriconcessione (Scommesse, Bingo, Apparecchi, Gioco *On line*) invece, i concessionari non hanno diritto ad "aggi" calcolati sul volume di gioco effettuato, eccetto che per i giochi sportivi e ippici a totalizzatore con esclusione dell'ippica d'agenzia. L'utile dei concessionari (comprensivo di quello della filiera) è dato dalla differenza tra i ricavi e i costi (tra i quali si annoverano anche le vincite), con pieno rischio d'impresa a proprio carico. Lo Stato

incassa un prelievo che, come detto, può essere commisurato al margine (differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte), ovvero alla “Raccolta”.

Nella Tabella che segue sono indicate le misure della tassazione e la percentuale minima di vincite che deve essere restituita ai giocatori (*Pay Out*). Quando la base imponibile è costituita dalle somme giocate, viene indicata l’incidenza effettiva della tassazione sul margine.

Tabella IV.6: Aliquote di tassazione e percentuale minima garantita per le vincite

		TASSAZIONE	PAY OUT
GIOCO	AWP	20,60% - 21,25% - 21,60% delle somme giocate (corrispondono rispettivamente al 64,37% - 66,4% - 67,5% del margine)	68% minimo
	VLT	7,50% - 7,90% delle somme giocate (corrisponde rispettivamente al 46,87% - 49,37% del margine)	84% minimo
	Scommesse sportive fisiche	20% del margine	-
	Scommesse sportive online	24% del margine	-
	Scommesse virtuali	22% del margine	-
	Bingo di sala (fisico)	11% del valore delle cartelle acquistate (corrisponde a circa il 37% del margine)	70% minimo
	Bingo online	25% del margine	70%
	Giochi da casinò, di carte e di sorte online	25% del margine	80/90% minimo
	Lotto - 10&lotto millionday	Giocato meno Vincite meno 8%, rivenditori meno 6% (oltre Iva 22%) concessionario: circa 14,7%	Circa 70%
	Gratta&vinci	Giocato meno Vincite meno 8% rivenditori meno 3,9% concessionario: circa 13,1% (minimo)	75% massimo
	Enalotto	28,27% delle somme giocate (corrisponde a circa il 70% del margine)	60%
	Win for life	23,27% delle somme giocate (corrisponde a circa il 67% del margine)	65%
	Euro jackpot	38,27% della raccolta (corrisponde a circa il 76% del margine)	50%

Focus IV.1: Effetti sul settore giochi della Legge n 145/2018 e del Decreto Legge n 4/2019

La tassazione sul settore degli apparecchi da intrattenimento, come prevista dal c.d. Decreto Dignità (DL 87/2018), è stata modificata dall'articolo 1, comma 1051 della Legge di bilancio 2019 (Legge 30 Dicembre 2018, n. 145), che ha variato, a decorrere dal 1° Gennaio 2019, la misura del prelievo erariale unico di un aggiuntivo 1,35 per cento sugli apparecchi AWP, elevandola a 20,60 per cento e di un aggiuntivo 1,25 per cento sugli apparecchi VLT, elevandola a 7,50 per cento.

A far data dal 29 Gennaio 2019 e sino al 30 Aprile 2019, per effetto dell'entrata in vigore del Decreto Legge 28 Gennaio 2019, n. 4, la misura del prelievo erariale unico, limitatamente ai soli apparecchi AWP, è stata elevata al 21,25 per cento, mentre a decorrere dal 1° Maggio 2019 si è innalzata al 21,60 per cento in relazione agli apparecchi AWP e al 7,90 per cento in relazione agli apparecchi VLT. Il medesimo articolo 1, comma 1051 della citata Legge di bilancio 2019 ha, inoltre, fissato la riduzione della percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (c.d. *pay-out*) in misura non inferiore al 68 per cento per gli apparecchi AWP e all'84 per cento per gli apparecchi VLT.

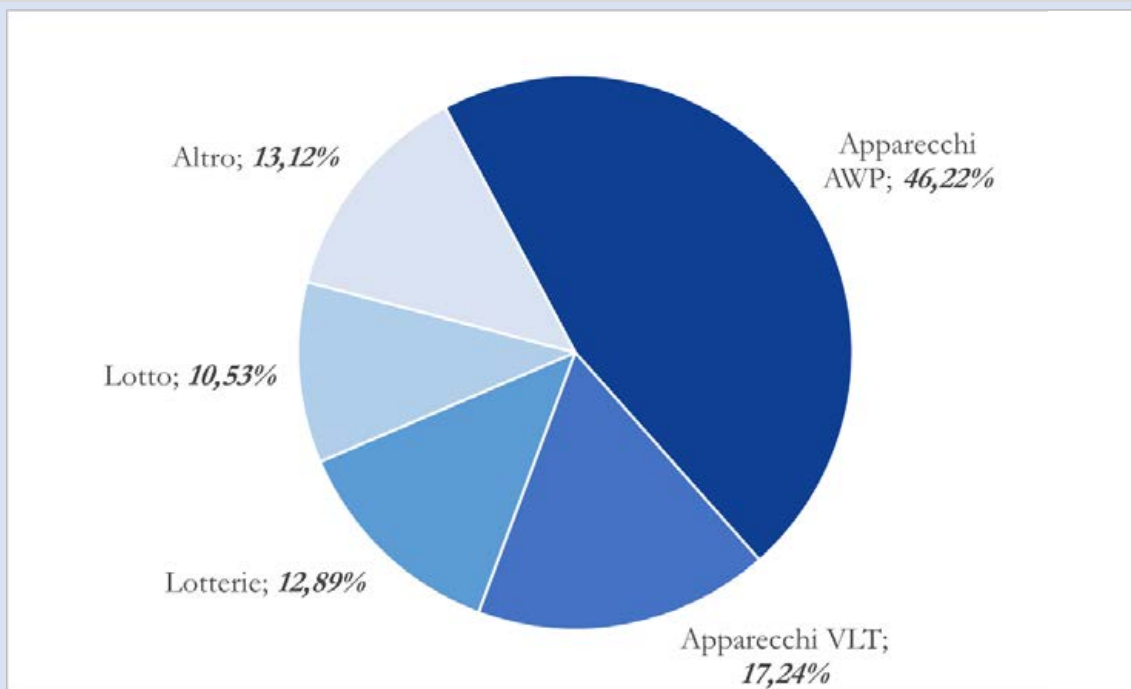
La Legge 30 Dicembre 2018, n. 145, ha anche modificato, in rialzo, le aliquote di imposta unica per le scommesse sportive e virtuali. A partire dall'anno 2019, pertanto, su tali tipologie di gioco si applica:

- scommesse a quota fissa, escluse le scommesse ippiche, aliquota del 20 per cento sul margine, se la raccolta avviene su rete fisica (aliquota precedente 18 per cento)
- scommesse a quota fissa, escluse le scommesse ippiche, aliquota del 24 per cento sul margine, se la raccolta avviene a distanza (aliquota precedente 22 per cento)
- scommesse virtuali, aliquota del 22 per cento sul margine (aliquota precedente 20 per cento)

Sempre la Legge 30 Dicembre 2018, n. 145, ha introdotto importanti novità riguardo ai concorsi pronostici sportivi. Si segnala, in particolare che dal 1° Luglio 2019 l'imposta unica e il diritto fisso gravante su tale tipologia di gioco sono soppressi. Di conseguenza, la nuova ripartizione della posta di gioco prevede un incremento del montepremi destinato a vincita (dal 50 per cento è aumentato al 75 per cento) e l'introduzione di una percentuale pari al 12 per cento della posta di gioco destinata alla società Sport e salute Spa per attività di tipo sociale, sportivo e culturale.

Nella Tabella seguente si riportano le entrate erariali derivanti dalle diverse tipologie di gioco per l'anno 2019.

Figura IV.2: Entrate erariali derivanti dalle differenti tipologie di gioco



Fonte elaborazione dati ADM su banca dati Sistema Business Intelligence Giochi e Tabacchi

Valori riferiti all'anno 2019

Note: Il dato "Altro" comprende i Giochi numerici a totalizzatore, Gioco a base sportiva, Giochi di carte organizzata in forma diversa dal torneo e giochi di sorte a quota fissa, Bingo, Scommesse virtuali, Torneo, Gioco a base ippica, Poker Cash, Apparecchi comma 7, Betting Exchange.

Le percentuali sono state calcolate su un totale relativo all'Erario che non comprende il prelievo sui conti dormienti e l'imposta relativa al DL 50/2017 sulle vincite e della quota aggiuntiva prevista dall'art. 1, comma 649, Legge 190/2014 pari complessivamente a 728 milioni di euro per il 2019.

Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella aII.60

IV.4 Ippica e sport - confronto scommesse a totalizzatore e giochi a quota fissa

Le tipologie di gioco a quota fissa e a totalizzatore sono evidenziate nella Tabella seguente:

Tabella IV.7: Tipologia di gioco a quota fissa e totalizzatore - Tassonomia

Tipologia di gioco	Gioco ippico	Gioco sportivo
Totalizzatore	Ippica d'Agenzia Ippica Nazionale	Concorsi pronostici sportivi Scommesse a totalizzatore
Quota fissa	Scommesse ippiche a quota fissa Scommesse multiple a riferimento	Scommesse sportive a quota fissa

Cap IV

Nel gioco a totalizzatore l'importo da riscuotere in caso di vincita non è predeterminato al momento della giocata. Tale categoria di gioco è caratterizzata dalla presenza di un montepremi, costituito da una percentuale prefissata della raccolta, che viene ripartito tra i giocatori che hanno realizzato vincite. Nel gioco a quota fissa l'importo da riscuotere in caso di vincita è predeterminato al momento della giocata, la vincita dunque è il risultato del prodotto tra la quota offerta e l'importo giocato.

Dall'analisi dei dati e del relativo grafico, si osserva come la preferenza dei giocatori tra il 2014 ed il 2019 si sia costantemente orientata verso i giochi a quota fissa e come la forbice si allarghi in misura sempre maggiore: negli ultimi 6 anni il di gioco a totalizzatore è variato, rispetto alla raccolta complessiva, dal 13 per cento del 2014 al 2 per cento del 2019.

Figura IV.3: Tipologia di gioco a quota fissa e totalizzatore - Raccolta



Fonte: elaborazione dati ADM su banca dati Sistema Business Intelligence Giochi e Tabacchi
Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella all.61

Valori espressi in miliardi di euro

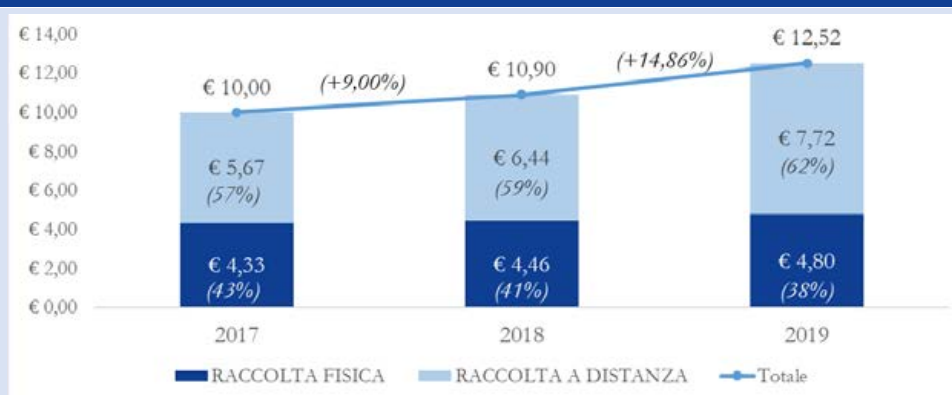
L'Agenzia ha completato il progetto della riforma dei concorsi pronostici sportivi (prevista dalla Legge 30 Dicembre 2018, n. 145), e di omogeneizzazione delle formule di scommesse di ippica d'agenzia con quelle dell'ippica nazionale (prevista dall'articolo 1, comma 1055, della Legge 27 Dicembre 2017, n. 205).

Tali progetti possono, a seguito del completamento della riforma, consentire un quantomeno parziale riequilibrio economico tra le differenti modalità di gioco.

Focus IV.2: Le scommesse sportive a quota fissa e l'emergenza COVID-19

Nel corso del triennio 2017-2019 il valore della raccolta complessiva è cresciuta del 26 per cento passando da circa 10 miliardi di euro a 12,5 miliardi di euro. Si evidenzia inoltre come cresca nel tempo la raccolta a distanza (che rappresenta il totale della raccolta realizzata attraverso i canali di gioco a distanza autorizzati) rispetto a quella fisica (che rappresenta il totale della raccolta realizzata presso i punti fisici); mentre nel 2017 la raccolta fisica contribuiva al valore complessivo della raccolta per il 43 per cento, nel 2019 tale percentuale è scesa al 38 per cento; ciò anche se in termini assoluti ha registrato un apprezzamento del 10,85 per cento passando da 4,33 a 4,80 miliardi di euro.

Figura IV.4: Raccolta fisica vs raccolta a distanza scommesse sportive



Fonte: elaborazione dati ADM su banca dati Sistema Business Intelligence Giochi e Tabacchi
Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella all.62

Valori espressi in miliardi di euro

L'emergenza COVID-19, che ha colpito in maniera purtroppo eccezionale l'intero Paese, ha avuto un fortissimo impatto anche sulle scommesse sportive a quota fissa.

La nota sospensione dell'attività agonistica su pressoché tutto il territorio mondiale, ha comportato, conseguentemente, un impoverimento del palinsesto di gioco con dirette ricadute economiche sui volumi di raccolta.

Oltre all'impatto che hanno avuto le misure di sicurezza sulla rete fisica dei giochi va considerato che l'offerta per tale tipologia di gioco è legata prevalentemente ad avvenimenti

sportivi nazionali e internazionali.

La chiusura dei punti vendita della rete fisica per oltre due mesi, in virtù delle necessarie misure di sicurezza adottate dal Governo e dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha determinato, fermo restando la crisi generalizzata, un impatto di maggiore entità sul comparto fisico dei giochi rispetto al gioco a distanza.

Il *trend*, infatti, già consolidato negli ultimi anni di spostamento verso la raccolta a distanza non può che accentuarsi a seguito delle misure di contenimento del gioco fisico.

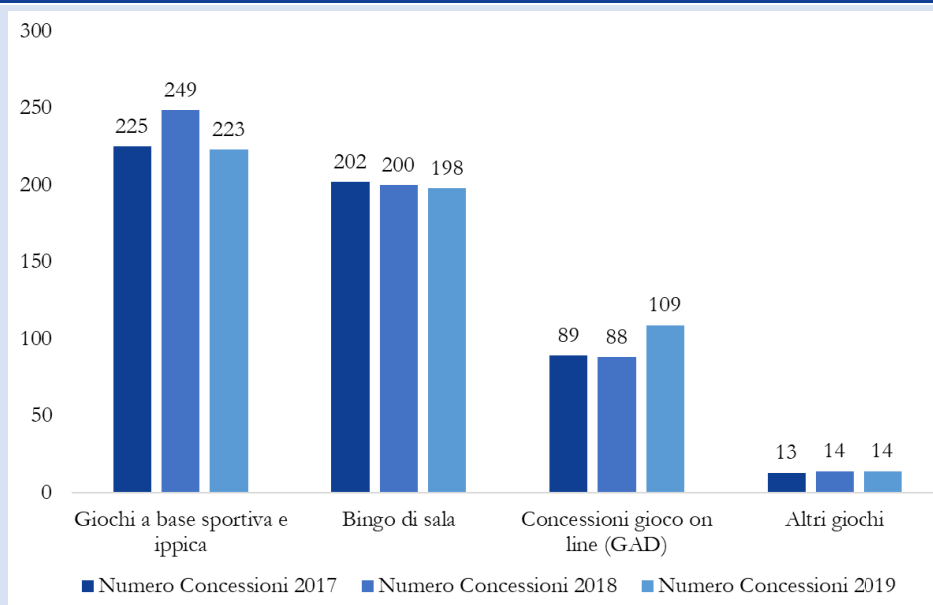
IV.5 Numero concessioni e autorizzazioni

Nel corso del triennio 2017-2019 il numero di concessioni:

Cap IV

- Si è ridotto di 2 unità per i giochi a base sportiva ed ippica e di 4 unità nel bingo da sala;
- È incrementato di 20 unità per i giochi *on line* (GAD) ed 1 per lotto e lotteria.

Figura IV.5: Numero di concessioni per tipologia di gioco




Fonte: elaborazione dati ADM su banca dati Sistema Business Intelligence Giochi e Tabacchi

Note: Il dato “Altri giochi” comprende Apparecchi comma 6a e 6b, Giochi numerici a totalizzatore, Lotto e lotterie
Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella all.63

IV.6 Rete di vendita. Giochi

Tabella IV.8: Rete di vendita per tipologia di gioco



Ufficio dei Monopoli	Bingo	Giochi numerici a totalizzatore	Gioco a base ippica	Gioco a base sportiva	Lotterie	Lotto
	# sale bingo	# punti vendita GNT	# operatori	# operatori	# punti vendita lotterie	# ricevitorie
Abruzzo	6	774	194	312	1.723	1.059
Calabria	1	1.214	274	439	1.915	1.409
Campania	27	3.536	1.134	2.077	5.279	3.489
Emilia Romagna	20	2.312	355	444	4.467	2.399
Friuli Venezia Giulia	4	631	92	102	1.192	635
Lazio	26	3.590	680	1.010	6.346	3.479
Liguria	6	704	124	166	1.311	964
Lombardia	26	4.987	982	1.209	9.404	5.029
Marche	3	801	168	223	1.824	1.095
Piemonte e Valle D'Aosta	12	2.198	401	583	3.924	2.461
Puglia, Basilicata e Molise	8	2.521	626	1.123	5.015	2.809
Sardegna	4	1.015	87	152	1.492	1.004
Sicilia	28	2.525	682	1.177	4.593	3.042
Toscana	11	1.926	410	444	3.749	2.073
Umbria	2	533	104	126	1.169	576
Veneto e Trentino Alto Adige	14	2.562	370	474	5.387	3.015
Totale	198	31.829	6.683	10.061	58.790	34.538

Fonte: elaborazione dati ADM su banca dati Sistema Business Intelligence Giochi e Tabacchi

Valori riferiti all'anno 2019

Note:

- Il calcolo della numerosità dei punti vendita è relativo ai punti che nell'anno 2019 hanno effettuato almeno una giocata valida.
- Nel caso in cui un punto si è spostato sul territorio, tale punto viene conteggiato una sola volta e imputato all'ultimo spostamento territoriale.
- La numerosità dei punti è in relazione al tipo gioco e non alla concessione: questo comporta che il medesimo punto può essere conteggiato in differenti tipologie di gioco.
- Il "Gioco a Base Sportiva" include i Concorsi Pronostici, Big, Scommesse Sportive a quota fissa e Scommesse Virtuali.

Il calcolo della numerosità dei punti vendita è relativo ai punti che nell'anno 2019 hanno effettuato almeno una giocata valida.

Nel caso in cui un punto si è spostato sul territorio, tale punto viene conteggiato una sola volta e imputato all'ultima localizzazione territoriale.

La numerosità dei punti è in relazione al tipo gioco e non alla concessione: questo comporta che il medesimo punto può essere conteggiato in differenti tipologie di gioco.

Il "Gioco a Base Sportiva" include i Concorsi Pronostici, Big, Scommesse Sportive a quota fissa e Scommesse Virtuali.

IV.7 Rete di vendita tramite apparecchi da intrattenimento
Tabella IV.9: Rete di vendita per il settore apparecchi da intrattenimento

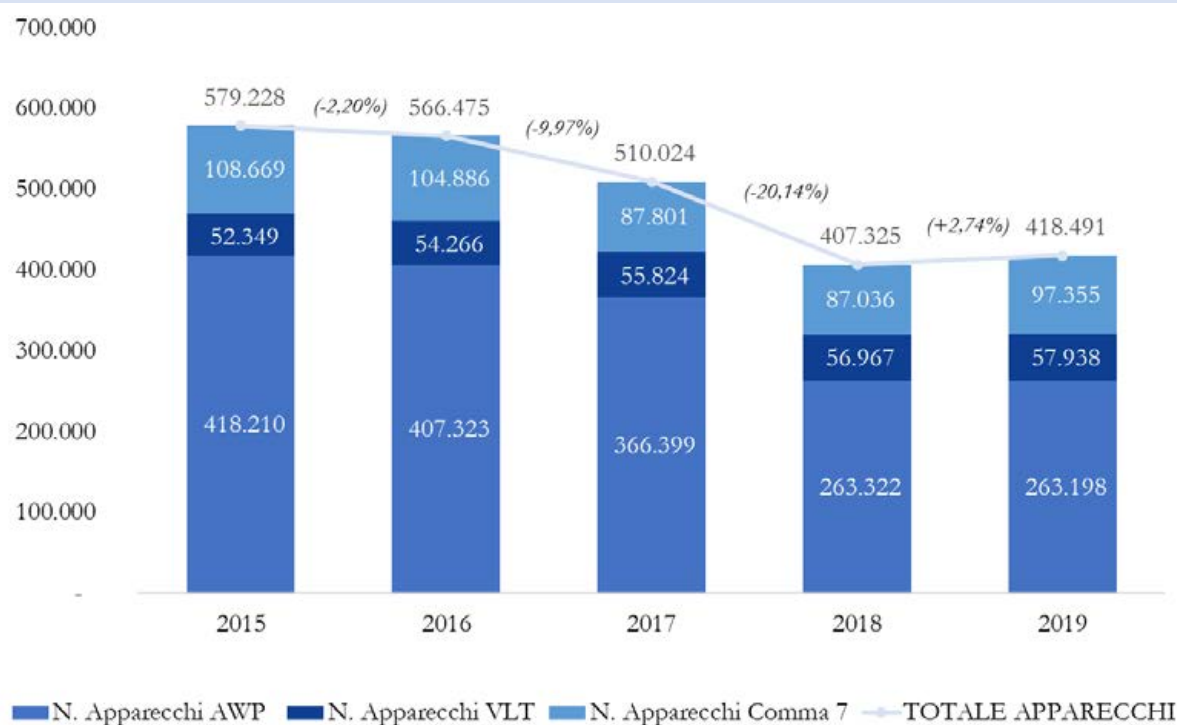
Ufficio dei Monopoli	Apparecchi		VLT		Comma 7
	# esercizi con AWP ⁽¹⁾	# AWP ⁽²⁾	# Sale VLT ⁽³⁾	# VLT ⁽⁴⁾	# Apparecchi comma 7 ⁽⁵⁾
Abruzzo	1.713	7.277	148	1.647	4.299
Calabria	2.110	9.904	163	1.256	4.993
Campania	5.757	27.816	602	5.273	9.288
Emilia Romagna	4.879	21.263	354	5.221	13.548
Friuli Venezia Giulia	1.343	5.694	88	1.098	1.691
Lazio	5.465	25.107	516	6.338	6.682
Liguria	1.958	7.796	102	1.410	2.125
Lombardia	10.098	44.999	741	10.719	8.215
Marche	1.747	7.104	118	1.275	2.437
Piemonte e Valle D'Aosta	1.431	12.274	412	4.680	4.287
Puglia, Basilicata e Molise	5.089	21.933	419	3.685	9.126
Sardegna	2.610	9.664	45	460	4.966
Sicilia	3.638	13.783	250	2.247	8.898
Toscana	3.801	17.540	337	4.499	6.395
Umbria	1.048	4.130	76	886	685
Veneto e Trentino Alto Adige	5.785	26.914	547	7.244	9.720
Totale	58.472	263.198	4.918	57.938	97.355

Fonte: elaborazione dati ADM su banca dati Sistema Business Intelligence Giochi e Tabacchi
Note:

Valori riferiti all'anno 2019

- Per N. Esercizi con AWP si fa riferimento a Esercizi contenenti apparecchi attivi
- Per N. AWP si fa riferimento al numero di AWP attivi sul territorio
- Per N. Sale VLT si fa riferimento al numero di sale collaudate contenenti apparecchi VLT
- Per N. VLT si fa riferimento a VLT presenti all'interno di sale collaudate
- Per N. Apparecchi si fa riferimento al numero di apparecchi Comma7 presenti in esercizio e in luoghi di detenzione

Figura IV.6: Andamento del numero di apparecchi AWP e VLT in Italia



Fonte: elaborazione dati ADM su banca dati Sistema Business Intelligence Giochi e Tabacchi
Per ulteriori dettagli cfr. Appendice: Tabella all.65

Valori riferiti agli anni 2015 - 2019

Gli apparecchi AWP sono dispositivi elettronici che erogano vincite in denaro. Ogni apparecchio ha una scheda di gioco che interagisce col sistema del concessionario. Le VLT sono una evoluzione delle AWP, non necessitano di una scheda di gioco all'interno e sono connessi direttamente al sistema di gioco centrale. Tra il 2015 e il 2018, il numero complessivo di apparecchi con vincita in denaro (AWP e VLT) presenti in Italia ha subito una rilevante flessione. Tale flessione è dovuta all'articolo 1, comma 943 della Legge 28 Dicembre 2015, n. 208 e successive modifiche che ha previsto una riduzione del 30 per cento degli apparecchi attivi alla data del 31 Luglio 2015. Le modalità di tale riduzione sono state, in seguito, dettagliate dall'articolo 6 bis del Decreto Legge 24 Aprile 2017, n. 50 il quale ha previsto che al 30 Aprile 2018 il numero complessivo degli apparecchi AWP presenti sul territorio non potesse essere superiore alle 265.000 unità.

Dal 2015 al 2019, si registra in particolare una diminuzione del numero totale di apparecchi per complessive 160.737 unità. Per quanto riguarda gli apparecchi VLT, si osserva invece un leggero aumento (+5.589 unità).

I dati forniti sono relativi alla distribuzione geografica relativa al 31 Dicembre 2019 rispetto alle informazioni inviate dai concessionari al 28 Aprile 2020.